

toni — Grange — Greyfié — Grillenzoni — Grimelli — Grosso — Guerrieri-Gonzaga — Guglianetti — Imbriani — Jacini — La Farina — Laféchére — Lamarmora — Levi — Lissoni — Longo — Loi — Loreta — Louaraz — Maceri — Macchi — Maggi — Malenchini — Malmusi — Mamiani — Mangini — Marabotto — Martini — Mattei — Melegari Luigi Amedeo — Mellana — Meuron — Miglietti, *ammalato* — Minghelli-Vaini — Mongenet — Mongini — Morelli — Mureddu — Nicolini — Niel — Oldofredi — Oytana — Pasini — Pelloux — Pepoli G. — Persano — Peruzzi — Petitti — Pezzani — Piroli, *in congedo* — Pissard — Pistone — Polti — Possenti — Prosperi, *in congedo* — Puccioni — Rasponi — Regnoli, *in congedo* — Replat — Revel — Ribotti, *in congedo* — Ricasoli Bettino — Ricasoli Vincenzo — Rorà — Rovera — Sacchi — Sanna Giovanni Antonio — Saracco, *in congedo* — Sartorelli — Scialoia — Sella Quintino — Sergardi — Sirtori — Solaroli — Somis — Sommeiller — Sperino — Susani — Tanari — Téchio — Tegas — Testa — Tibaldi — Tomati — Tonelli — Tonello — Torelli — Torrigiani — Toscanelli — Trezzi — Turati — Ugoni — Valerio — Vannucci — Vegezzi Zaverio — Villa — Visconti-Venosta — Zambelli — Zanardelli.

**PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE DEL DEPUTATO RICCI VINCENZO SUL PROGETTO DI LEGGE PER APPROVAZIONE DI SPESE STRAORDINARIE NELLA MARINERIA PER LA RIFORMA DI UNA PARTE DEL MATERIALE D'ARTIGLIERIA.**

**RICCI V., relatore.** Ho l'onore di deporre sul banco della Presidenza la relazione della Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge stato presentato dal ministro di marina per approvazione di spese straordinarie per la riforma di una parte del materiale d'artiglieria. (V. vol. *Documenti.*)

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

**SVOLGIMENTO DELLA PROPOSTA DI LEGGE DEL DEPUTATO MANCINI E DI ALTRI DEPUTATI PER SOSPENSIONE DELLA SOPPRESSIONE DELLA UNIVERSITÀ DI SASSARI.**

**PRESIDENTE.** Siccome la Camera non è ancora in numero, io le proporrei d'invertire per un momento l'ordine del giorno, di dare cioè la parola al deputato Mancini, che è il primo sottoscritto, per svolgere la sua proposta, la quale è anche stata posta per la discussione d'oggi. Non trattandosi ancora di deliberare, questo non arreca inconveniente. (La Camera assente.)

Ciò stante, ne darò lettura, e poscia il deputato Mancini avrà facoltà di parlare.

**Art. 1.** È sospesa l'esecuzione degli articoli 177 a 181 della legge sulla pubblica istruzione 15 novembre 1859, e l'Università di Sassari continuerà ad essere mantenuta fino a che non sarà provveduto con legge speciale intorno al numero ed alle sedi delle Università dello Stato.

**Art. 2** Nei limiti dell'ultimo bilancio il Governo è autorizzato ad applicare anche all'Università di Sassari le discipline

e disposizioni stabilite nella legge anzidetta per l'ordinamento degli studi universitari.

Torino, 10 maggio 1860.

Sottoscritti:

Mancini — Ferraccio — G. Antonio Sanna — Pietro Leo — Pietro Rusconi — Effisio Loi — Polti Achille — Testa Pietro — Grillenzoni Carlo — Lorenzo Pareto — Avvocato Gadda — Riccardo Sineo — F. Andreucci — Ginori — Berti-Pichat — Didaco Macciò — Carlo Poerio — Francesco Annoni — Avvocato Carlo Massei — Asproni — Avv. Antonio Mureddu — Corrias — Avvocato Piroli — C. Regnoli — Francesco Borgatti — Cav. Coppini — Falqui-Pes — Ruschi — Galeotti — Berti Domenico — Michelini — Manganaro.

**MANCINI.** Tra le disposizioni della recente legge del 15 novembre 1859 intorno alla pubblica istruzione, emanata nell'esercizio dei pieni poteri sotto il cessato Ministero, vi ha quella per la quale è definitivamente decretata la soppressione dell'Università di Sassari. Questa disposizione non ha ancora avuto esecuzione durante l'anno che corre, ma, se non sopravviene alcun provvedimento, essa avrà effetto col cominciare del prossimo anno accademico. Una tale novità non fu la sola ad arrecare grave danno, non che alla città di Sassari, a tutto il capo settentrionale dell'isola di Sardegna; imperocchè con altra legge quasi contemporanea nel modo medesimo emanata dal Ministero della giustizia, veniva soppressa la sezione della Corte d'appello finora conservata in quella città; ed il Ministero della guerra, col nuovo Codice penale militare, vi sopprimeva, nè poteva fare altrimenti, il vice-uditorato di guerra che per lo innanzi vi esercitava una giurisdizione militare.

Questi provvedimenti, succedendo ad altri che negli anni precedenti avevano ferito profondamente gli interessi economici di Sassari, come quello per cui la fabbrica antichissima di tabacchi, già esistente in quest'ultima città, nella regione ove si ottiene questa produzione, era stata trasportata in Cagliari, di modo che, manufatturata la materia prima, deve oggi da Cagliari ritornare non senza grave spesa e difficoltà nei medesimi lontani paesi di origine; e come l'altro, della sospensione della costruzione di una grande caserma, la cui spesa era già stata votata dal Parlamento alcuni anni innanzi, costituirono tale un cumulo di gravezze e di perdite per quella città e per la provincia superiore dell'isola, che ne risentì penosissima impressione quella travagliata parte della popolazione dello Stato. Estremamente commossa, si diede da principio a manifestare il suo dolore con assai viva agitazione, che fu merito di chi venne a reggere la provincia l'aver saputo calmare: più tardi, ricorrendo ai mezzi che la libertà costituzionale assicura alla manifestazione d'ogni legittimo voto dei cittadini, si è rivolta a questa Camera colle petizioni che vennero presentate in una delle passate nostre adunanze; ed inoltre una benemerita deputazione per lo stesso oggetto è venuta in Torino, dove si trattiene da circa un mese, inviata per cura di quel Municipio, della quale fanno parte, tra le altre egregie persone, il sindaco stesso della città, ed il venerando arcivescovo di Sassari, non ostante la sua avanzata età, uomo che ivi riscuote molta venerazione pel suo spirito veramente evangelico, a cui mi piace di rendere omaggio in questi giorni, in cui il paese ha dovuto deplorare le manifestazioni di uno spirito sedizioso da parte di qualche altro elevato prelato dello Stato.

Nella Commissione eletta dagli uffici della Camera per prendere ad esame una delle proposte di legge del ministro per l'istruzione pubblica, tendenti ad apportare alcune modificazioni nella menzionata legge del 15 novembre, si ravvisò opportuna